



INTRODUZIONE

I provvedimenti riguardanti la protezione contro i danni del fuoco comprendono:

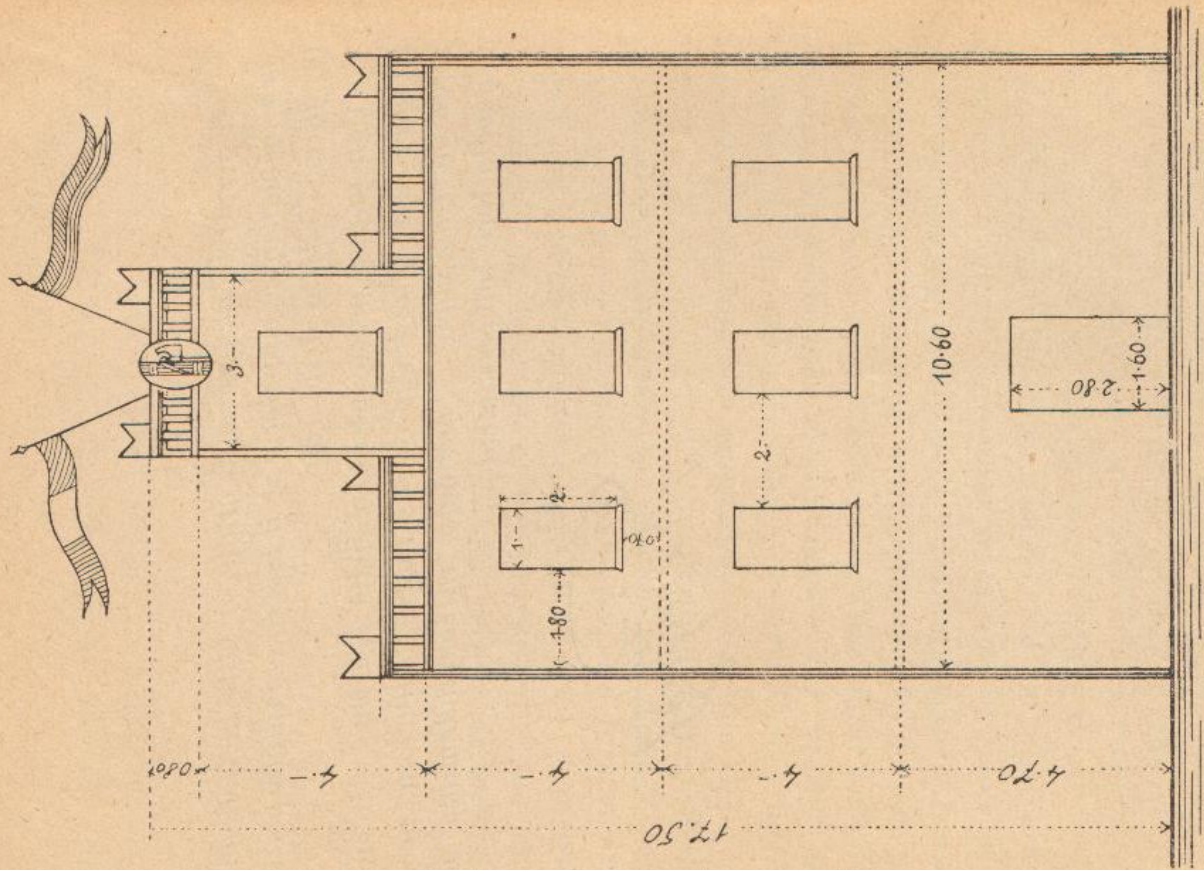
1. Il complesso delle misure di prevenzione adatte ad impedire lo sviluppo degli incendi.
2. I provvedimenti per l'estinzione degli stessi.
3. La riparazione dei danni arrecati dall'incendio e dal suo spegnimento.

La prima parte riflette la costruzione degli edifici con riguardo alla loro sicurezza e resistenza contro gli incendi e le norme preventive di polizia incendi ai riguardi dell'installazione, dell'uso e della pulitura dei focolai, dei camini, forni, caldaie ed apparecchi di riscaldamento e di illuminazione come pure il trasporto, la custodia e l'uso di materie combustibili infiammabili ed esplosive.

La seconda parte riflette i provvedimenti adottati per la estinzione del fuoco, il pronto aiuto, l'acquisto, la manutenzione e la manovra dei mezzi ed attrezzi adatti per combattere e reprimere un incendio e per il soccorso ed il salvataggio delle vite e dei beni. Principale fra tutti la costituzione e l'istruzione dei Corpi Pompieri.

La terza parte si riferisce alle conseguenze dell'incendio, allo sgombero, alla ricostruzione e alla previdenza per il risarcimento dei danni.

Scopo principale di questo manuale è quello di fornire ai Vigili del Fuoco le cognizioni pratiche che particolarmente loro occorrono perchè la loro opera possa venir prestata con efficacia; tratterò perciò più diffusamente la seconda parte, limitandomi per le rimanenti a qualche accenno di carattere generale, coll'aggiunta in fine di alcune nozioni sulle proprietà fisico-chimiche dei corpi combustibili ed infiammabili e sulle correnti elettriche con riguardo alle loro conseguenze dannose.



CASTELLO DI MANOVRA

GIOVANNI C. TE POMPEATI

MANUALE
ISTRUZIONE POMPIERI



TRENTO
ARTI GRAFICHE TRIDENTUM
1929

ALLA CARA MEMORIA
DEL
COMANDANTE

Cav. Uff. RINALDO TAMANINI

MAESTRO E ANIMATORE INIMITABILE
PERCHÈ I POMPIERI TARENTINI
AI QUALI TANTA PASSIONE ED AMORE DEDICÒ
SEMPRE LO RICORDINO
E NE SEGUANO IL FULGIDO ESEMPIO
QUESTO LAVORO DELL'AMICO E COLLABORATORE
LA FEDERAZIONE PROVINCIALE
CON RIVERENTE ED AFFETTUOSO PENSIERO
DEDICA

PROPRIETÀ RISERVATA

PREFAZIONE

Nella primavera del 1896 veniva stampato a Trento il « Manuale d'istruzione per i Corpi di Pompieri » compilato dal Signor Romano Romanese allora Commissario Provinciale per il ramo incendi, e riveduto dall'emerito Cavaliere Silvio Dorigoni, Comandante del Corpo Pompieri di Trento.

La pubblicazione che, venendo a colmare parzialmente una lacuna nella bibliografia italiana in tale materia, trattava in modo pratico e corrispondente ai sistemi ed attrezzi allora in uso, l'argomento della scuola del pompiere; venne accolta col meritato plauso e contribuì in modo essenziale oltre che all'istruzione dei Corpi allora esistenti, alla organizzazione ed al progressivo sviluppo degli altri numerosi Corpi Pompieri sorti successivamente nel Trentino.

Nel corso della guerra di redenzione anche questi come tutte le altre patriottiche istituzioni del paese vennero a cessare ed anche il manuale di istruzione, di cui tutti i Corpi erano abbondantemente dotati, scomparve travolto dalla generale confisca e distruzione a cui sistematicamente provvidero le autorità politiche e militari del cessato regime.

Il continuo e grave pericolo che presentavano in tutti i Comuni le costruzioni di guerra e quelle provvisorie del dopo guerra, documentato da molti catastrofici sinistri, impose ad Autorità e Comuni di provvedere

sollecitamente alla ricostituzione dei Corpi Pompieri, che con nuovi volonterosi, ma per la maggior parte giovani ed inesperti elementi, si andarono celermente ed ovunque riorganizzando.

La mancanza però di un adatto testo di istruzione si fece subito palese, e fu perciò che la ricostituita Federazione dei Corpi Pompieri della Provincia di Trento, che dall'Autorità Politica Provinciale ha l'incarico di assistere i Comuni nella riorganizzazione dei nuovi Corpi e di provvedere con istruzioni generali di carattere tecnico alla migliore sistemazione del servizio, ne deliberò la pubblicazione.

Il compito venne affidato al sottoscritto Segretario della Federazione e Comandante del Corpo Pompieri di Trento, che assicuratasi la collaborazione del Presidente Onorevole Cav. Dottor Bruno Mendini, Comandante del Corpo di Cavalese, nonchè quella dell'Autore del manuale esaurito e disperso, si accinse all'opera, col modesto intento di procurare a tutti i Colleghi la possibilità di appropriarsi le cognizioni fondamentali ed essenziali loro necessarie per portare i loro dipendenti ad un corrispondente e sufficiente grado di istruzione. Egli si prefisse di adattare il testo alla facile comprensione e mentalità della grande maggioranza dei Vigili del Fuoco, tenendo conto delle innovazioni e del progresso raggiunto negli ultimi anni nella tecnica pompieristica.

Il desiderio di fare cosa grata ed utile ai Colleghi sarà pienamente soddisfatto se il lavoro compiuto potrà produrre l'effetto desiderato.

Con questo unico intento e nella speranza di contribuire al miglioramento delle nostre Istituzioni, presento ai Compagni il manuale, raccomandandolo al benevolo loro interessamento.

